

Fare impresa sociale alle Officine

Bellinzona, il laboratorio della Fondazione Diamante compie 20 anni: vi lavorano 23 persone Creare impieghi per beneficiari di una rendita Ai e portarli alla reintegrazione con un percorso valorizzante e formativo



Progetti che aiutano

Il lavoro come strumento d'integrazione sociale, questo in sintesi è uno dei principi alla base dell'operato della Fondazione Diamante. Parte di essa è anche il laboratorio Appunti che, oltre alla sua sede principale di Bellinzona conta due sottosedì: il negozio 'La Butega de la Val' (a Pianezzo) e il 'Laboratorio Offs', integrato nel comparto delle Officine Ffs di Bellinzona, aperto nel 1997 in questi vent'anni ha vissuto un'implementazione delle attività. L'unità lavorativa impiega 23 persone al beneficio di provvedimenti o rendita dell'assicurazione invalidità e gestisce un servizio di lavanderia professionale (sia per le Officine sia per aziende pubbliche e private), di sartoria, pulizia stabili, assemblaggio, nonché dispone di una squadra esterna impegnata in manutenzioni, pulizie e installazioni. L'occasione di conoscere il Laboratorio Offs e le persone che vi operano ci è stata data dal suo compleanno: «Da parte di tutti, collaboratori, utenti e ospiti, il riscontro della festa per i 20 anni (6 luglio scorso, ndr) è stato positivo», racconta Tiziano Conconi responsabile della struttura dal 2011. «Un traguardo che sancisce anche un legame collaborativo con le Officine importante e significativo». La soddisfazione maggiore «è stata soprattutto vedere la partecipazione degli utenti». Il loro coinvolgimento attivo come guide nei diversi spazi del laboratorio era uno degli obiettivi e il loro atteggiamento partecipativo verso questo compito «dimostra senso di

responsabilità ed orgoglio per il proprio lavoro». L'organizzazione all'interno del Laboratorio è rivolta alla «preparazione di ambienti di lavoro che siano il più simili possibile a situazioni reali, perché uno dei nostri scopi è la reintegrazione professionale», portando al distacco dal contesto protetto (l'aggettivo si riferisce al lavoro dell'équipe di operatori che gestisce i fattori che destabilizzano gli utenti). Il Laboratorio dispone e gestisce le attività in base alla presa a carico dell'utente, valutando competenze e autonomia: «La sfida interessante è equilibrare competenze e produzione di servizi secondo le esigenze dei diversi settori professionali. Il lato positivo, ed è quello su cui puntiamo, è utilizzare il lavoro come strumento d'integrazione delle persone nella società»; fornendo servizi che non sono fini a sé stessi, ma sono molto concreti e rispondono a una richiesta reale. L'utente sa quale valore ha il suo operato, sa di avere un ruolo in un circuito esterno alla Fondazione: «Il concreto apporto di ogni utente alla realizzazione di una o dell'altra prestazione è fonte di soddisfazione e di valorizzazione di ogni collaboratore. Questo necessita una particolare attenzione ai bisogni, ai limiti e alle potenzialità di ognuno per promuoverne l'autonomia in ambito socio-lavorativo. Ciò richiede tempo e competenze specifici». Fra i compiti dell'operatore ci sono dunque l'osservazione e la valutazione, al fine di approfondire progetti di sviluppo individuale. Una delle caratteristiche del Laboratorio è l'eterogeneità dell'utenza, perciò si «propongono attività diverse, all'interno delle quali ognuno, a dipendenza delle proprie competenze, deve trovare una sua dimensione, aumentando il senso di motivazione, dovuto alla valorizzazione» del suo contributo. Queste sono prerogative, nonché linee direttive alla base dell'operato della Fondazione Diamante in tutte le sue parti. Un mandato portato avanti dal 1978, anno costitutivo.

Differenziazione e capillarità sul territorio

La Fondazione Diamante raggruppa e gestisce oggi 13 laboratori, 4 unità abitative, 6 negozi, 4 servizi di sostegno abitativo e 5 di inserimento lavorativo, complessivamente si occupa di 600 utenti maggiorenni con casistiche molto eterogenee, con una capillarità territoriale non trascurabile. Da Chiasso a Biasca, un impegno per l'integrazione sociale e professionale, differenziando le attività (dal settore primario al terziario), perseguendo l'affermazione dei diritti delle persone disabili, la comprensione delle loro esigenze in rapporto al contesto sociale, promuovendone l'autonomia. Per saperne di più: www.f-diamante.ch.